



# MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

## DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

PROVVEDITORATO REGIONALE PER IL VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENTINO ALTO ADIGE  
Piazza Castello, 12 - 35141 Padova - Tel. 049 82 42 111 - Fax 049 82 42 152 - (e-mail: Prap\_pi @tin.it)

Area del Personale - Relazioni Sindacali

Prot. nr. 27506/SRS

Padova, 12 NOV. 2004



DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE TREVISO
12 NOV. 2004
PROT. N° 21640

Alle Direzione degli  
Istituti Penitenziari e  
Centri di Servizi Sociale per Adulti  
TRIVENETO

Oggetto: Protocollo d'Intesa Regionale ai sensi dell'art.3 dell'Accordo Nazionale Quadro per il personale di Polizia Penitenziaria. 2004

Per opportuna conoscenza, si trasmette copia del Protocollo d'intesa Regionale per il Personale di Polizia Penitenziaria sottoscritto in data 21 Ottobre 2004.  
Si resta in attesa di assicurazione.

Il Provveditore Regionale i.m.  
- Dott. Felice Bocchino -

*leg.*  
 x embargo  
 copia a me  
 copia e tutte le OO. SS -  
 808E  
 e copie in belesse  
 2-11-04  
Jim



## **MINISTERO DELLA GIUSTIZIA**

### **DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA**

**PROVVEDITORATO REGIONALE PER IL VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENTINO ALTO ADIGE**  
*Piazza Castello, 12 - 35141 Padova - Tel. 049 82 42 111 - Fax 049 82 42 152 - (e-mail :Prap\_pd @tin.it)*

*Ufficio del Personale - Relazioni Sindacali*

**Protocollo d'Intesa Regionale per il personale appartenente al corpo di Polizia Penitenziaria**

#### **Stipulato**

Ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo Nazionale Quadro di Amministrazione - anno 2002-2005.

**Visto** l'art. 3 comma 1,2 e3 dell'Accordo Nazionale Quadro di Amministrazione per Personale di Polizia penitenziaria 2002-2005;

**Vista** la Lettera Circolare nr. 172101 del 05 Maggio 2004 dell'Ufficio Relazioni Sindacali del D.A.P.;

**Considerato** che pur contenendo l'Accordo Quadro Nazionale, in via generale, tutti gli strumenti necessari per una corretta organizzazione del lavoro del Personale di Polizia Penitenziaria, occorre tener presente le peculiarità locali nelle quali esso deve essere concretamente applicato; di conseguenza si rende necessario fissare le linee guida per la corretta applicazione e stipulazione degli accordi decentrati nelle materie indicate nell'art. 24, comma 5, lettere C), F), G), H), L) e comma 6, lettere A),B), C), D), E) del D.P.R. del 18 Giugno 2002 n. 164 e nell'art. 8, comma 4 e 5 dell'A.Q.N.;

**Tenuto** che non si possa prescindere dalle concrete situazioni degli Organici presenti nelle regioni interessate ( vedi nota a verbale);

#### **La Parte Pubblica**

Dott. Felice Bocchino - Provveditore Regionale ;  
Dott.ssa Gabriella Straffi - Direttore Istituti Penali di Venezia;  
Dott. Francesco Massimo - Direttore CC Treviso;  
Dott. Salvatore Pirruccio - Direttore CR Padova;

**E**

#### **Le Organizzazioni Sindacali Regionali**

Sig. Chiucolo Francesco - SAG-PP;  
Sig. Cioce Costantino - SAG-PP;  
Sig. Santoriello Salvatore - SAG-PP;  
Sig. Sciarrotta Alfonso - SAG-PP;  
Sig. Di Resi Francesco - SiNAPPe;  
Sig. Guadalupi Antonio- SiNAPPE  
Sig. Principe Girolamo - SiNAPPe;  
Sig.ra Fattibene Patrizia -UIL;  
Sig. Colangelo Carmine -UIL;



## MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

### DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

PROVVEDITORATO REGIONALE PER IL VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENTINO ALTO ADIGE  
Piazza Castello, 12 - 35141 Padova - Tel. 049 82 42 111 - Fax 049 82 42 152 - (e-mail :Prap\_pd @tin.it)

Ufficio del Personale - Relazioni Sindacali

Sig. Iuliano Sabato -UIL;  
Sig. Varriale Maurizio -UIL;  
Sig. Favaron Luigi -OSAPP;  
Sig.ra Fisco Giuseppina -OSAPP;  
Sig. Giuseppe Barbagallo -OSAPP;  
Sig.ra Mara Di Medio -OSAPP;  
Sig. Paolo Orlando - F.S.A CNPP-SiAPPe -U.G.L./FNP;  
Sig.ra Loredana Nordio - F.S.A CNPP-SiAPPe -U.G.L./FNP;  
Sig. Gregori Alessandro - F.S.A CNPP-SiAPPe -U.G.L./FNP;  
Sig. De Cieri Enzo - F.S.A CNPP-SiAPPe -U.G.L./FNP;  
Sig. Agus Roberto - C.I.S.L. ;  
Sig.ra Ferrari Daniela -C.I.S.L.;  
Sig. Terracciano Giuseppe -C.I.S.L.;  
Sig. Riccardo Bruno -CISL;  
Sig. Gianpietro Pegoraro - CGIL;  
Sig. Luca Di Mola - CGIL;  
Sig.ra Vaidevit Leonella -CGIL;  
Sig. Vona Giovanni -SAPPe;  
Sig. Colucci Matteo -SAPPe;  
Sig. Rossi Romano - SAPPe;  
Sig. Gesualdi Vito-SAPPe;  
Sig. Chiarello Pietro -SAPPe;  
Sig. Altomare Giovanni -SAPPe;  
Sig. Spinelli Giovanni Si.A.L. Pe. -A.S.I.A.

#### Stipulano il presente Protocollo d'Intesa

Capo I  
e modalità

#### Art. 1

(Campo e tempi di applicazione)

- 1) Il presente Protocollo d'Intesa detta i criteri generali per la corretta stipulazione degli accordi decentrati, nelle materie indicate nell'art.24, comma 5 e 6, D.P.R. 18 /06/02 n.164 e art.8, comma 4 e 5, A.Q.N. analiticamente rappresentati in premessa, allo scopo di conferire univocità ed uniformità applicative ai predetti istituti contrattuali nelle strutture e servizi del Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria Regione Trentino - Friuli Venezia Giulia e Veneto.
- 2) In tale ambito le Parti si impegnano a salvaguardare, come valore assoluto, la autonomia della contrattazione a livello di ciascuna struttura periferica: la contrattazione periferica dovrà essere dettata entro trenta giorni dalla ricezione del presente accordo e dovrà concludersi entro i successivi trenta giorni.
- 3) Al di fuori delle ipotesi di conflitti, il Provveditore e le Organizzazioni Sindacali Regionali si incontrano con cadenze quadrimestrale (nei mesi di Febbraio- Giugno -



## MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
PROVVEDITORATO REGIONALE PER IL VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENTINO ALTO ADIGE  
Piazza Castello, 12 - 35141 Padova - Tel. 049 82 42 111 - Fax 049 82 42 152 - (e-mail :Prap\_pd @tin.it)

Ufficio del Personale - Relazioni Sindacali

Ottobre) per un confronto sulle modalità di attuazione di tutti gli istituti contrattuali previsti dal presente protocollo d'intesa.

Con convocazione del Provveditore o su richiesta delle Organizzazioni Sindacali, il confronto può avvenire anche in tempi diversi da quelli previsti, previa adeguata informativa da comunicare con congruo anticipo (almeno 7gg).

### Art.2

(Articolazione dei turni di servizio)

1. Ferme restando le previsioni di cui all'art. 3, comma 3, e dell'art. 8, comma 4 e 5, dell'A.Q.N., in relazione all'articolazione dei turni di servizio, a seconda delle esigenze delle singole strutture, essi, con riguardo all'orario di lavoro, sono organizzati su quattro quadranti nelle 24 ore.
2. La programmazione del servizio dovrà avere cadenza mensile e dovrà essere affissa su modello firmato dal Direttore e dal Comandante di reparto. Le variazioni del servizio programmato potranno essere effettuate in presenza di effettive esigenze di servizio non previste. Le variazioni del turno di servizio programmato a livello mensile, eccezionalmente quindicinale, produrranno effetti per quanto riguarda le indennità previste in favore del personale. Il modello contenente la programmazione del servizio dovrà essere inviato alle OO.SS. sette giorni prima dell'inizio del mese di riferimento.
3. Tutto il personale dovrà contribuire all'espletamento dei turni di servizio per compiti istituzionali, sarà cura della contrattazione decentrata stabilire i limiti e i criteri.
4. Ogni Direzione predisporrà delle tabelle contenenti i posti di servizio e relative articolazioni, con l'indicazione dei livelli minimi e massimi, sulla base sia dell'organico previsto che dell'organico amministrato, avendo cura che tali livelli permettano la fruizione dei diritti previsti per il personale. Dette tabelle saranno inviate alle OO.SS.
5. Ogni Direzione predisporrà una tabella che prevede le priorità sui posti di servizio da sopprimere in caso di sopraggiunte e straordinarie assenze non programmate da parte del personale previsto per turno.
6. La possibilità di deroga al principio contenuto nel comma 1, è demandata alla contrattazione decentrata periferica presso ciascuna struttura.
7. I turni di servizio, di regola, non possono superare, nel limite massimo le nove ore giornaliere. E' fatta eccezione per i servizi delle traduzioni per i quali non sia possibile l'avvicendamento del personale ovvero il ricorso alle soste programmate previste dal modello organizzativo del servizio.
8. Per i piantonamenti in luogo esterno di cura, si applica tassativamente l'art.8, comma 13, dell'A.Q.N.
9. Il servizio del personale impiegato nei compiti non istituzionali, previa contrattazione decentrata periferica, può essere articolato, settimanalmente, su

Prap Pd



**MINISTERO DELLA GIUSTIZIA**  
**DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA**  
 PROVVEDITORATO REGIONALE PER IL VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENTINO ALTO ADIGE  
 Piazza Castello, 12 - 35141 Padova - Tel. 049 82 42 111 - Fax 049 82 42 152 - (e-mail :Prap\_pd @tin.it)

*Ufficio del Personale - Relazioni Sindacali*

- sei e cinque giorni; con orario 8.00-14.00 ( sei giorni) o con due rientri pomeridiani di tre ore ( cinque giorni).
10. I posti di servizio che richiedono un breve passaggio di consegne saranno maggiorati di 15 minuti alla fine di ogni turno. I suddetti posti di servizio individuati nella contrattazione decentrata periferica.

**Art. 3**

(Criteri per la programmazione di turni di lavoro straordinario)

1. Fatte salve le previsioni indicate dall'art.10 dell'Accordo Nazionale Quadro, il lavoro straordinario deve essere rigorosamente contenuto entro i limiti massimi previsti dalle disposizioni in materia e, assolutamente, nei limiti del budget assegnato. Il budget annuale di ciascun istituto è determinato in relazione alle effettive esigenze operative con le modalità stabilite negli articoli 25 e 26 del D.P.R. 164/2002.
2. Si ribadisce che al personale impiegato, presso gli Istituti Penitenziari, in compiti diversi da quelli istituzionali non potranno essere richieste prestazioni di lavoro straordinario se non per attività attinenti alla sicurezza degli istituti.
3. I prospetti riassuntivi del lavoro straordinario svolto dal personale di Polizia Penitenziaria dovranno essere inviati al Provveditorato e alle Organizzazioni Sindacali entro il mese successivo a quello di riferimento.

**Art.4**

(Turni di riposo compensativo)

1. Fatte salve le previsioni di cui all'art.11 dell'Accordo Nazionale Quadro, le esigenze di servizio indicate nel comma 2 debbono fare riferimento alle necessità di garantire l'ordine, la disciplina e la sicurezza dell'istituto.
2. Fatte salve le previsioni di cui all'art.11, comma 4, i riposi compensativi sono concessi, di norma, nei giorni feriali, fatta eccezione per i riposi concessi a compensazione dei riposi festivi revocati per esigenze di servizio.
3. I riposi compensativi possono essere cumulabili con congedo ordinario ed eventuali ulteriori diritti del personale.

**Art.5**

(Criteri generali per la programmazione di turni di reperibilità)

1. Ferme restando le disposizioni contenute nell'art.12 dell'Accordo Nazionale Quadro il criterio di volontarietà previsto al comma 2 lett.C) è comprovato mediante l'assenso scritto del personale cui i turni di reperibilità sono richiesti.
2. Sarà cura del Provveditore concretizzare, in tempi brevi, la previsione dell'art.12 comma 3.

**MINISTERO DELLA GIUSTIZIA****DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA**

PROVVEDITORATO REGIONALE PER IL VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENTINO ALTO ADIGE  
Piazza Castello, 12 - 35141 Padova - Tel. 049 82 42 111 - Fax 049 82 42 152 - (e-mail :Prap\_pd @tin.it)

*Ufficio del Personale - Relazioni Sindacali*

**Art. 6**

(Turni notturni)

1. Ferme restando le disposizioni contenute nell'art. 9 dell'Accordo Nazionale Quadro, il Personale di Polizia Penitenziaria che abbia superato il cinquantesimo anno d'età o che abbia oltre 30 anni di servizio, può essere chiamato a espletare turni di servizio notturno, che decorrono dalle ore 22.00, quando lo richiedano inderogabili e comprovate esigenze di servizio, solo con richiesta scritta dell'interessato nell'ambito dei servizi di vigilanza e osservazione dei detenuti di cui all'art. 42 del D.P.R. 15/02/1999 e del servizio di vigilanza armata.
2. Si ribadisce che i turni di servizio notturno decorrono dalle ore 22.00.

**Art. 7**

(Fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali)

1. Fermo restando quanto previsto, per gli anni 2002-2003, dagli accordi nazionali per la stipulazione del fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali, firmati in data 24 marzo 2004, la contrattazione decentrata prevista dall'art. 3, comma 6 dei citati accordi, per la determinazione del compenso e l'individuazione dei compiti o degli incarichi che comportino disagi o particolari responsabilità, è demandata ad apposita contrattazione Regionale.
2. Il tavolo contrattuale per gli anni 2002 e 2003, per l'individuazione dei compiti e degli incarichi predetti, nel rispetto dei criteri contenuti nell'art. 3, comma 6 dei citati accordi, è aperto successivamente all'assegnazione, da parte dell'Amministrazione Penitenziaria, del relativo budget, determinato in relazione al personale in forza al Provveditorato.
3. Il tavolo contrattuale per l'anno 2004, seguirà la stipula dell'accordo nazionale, per l'utilizzazione del fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali per l'anno 2004.

**Art. 8**

(Formazione e aggiornamento del personale)

1. Ferme restando le Direttive emanate dal D.A.P. in materia, a conclusione del tavolo di confronto nazionale previsto nell'art. 13 dell'A.N.Q., il Provveditorato del Triveneto si impegna a presentare entro il 31 gennaio di ogni anno, alle Organizzazioni Sindacali regionali, il piano annuale della formazione, predisposto sulla base delle normative in vigore e delle disposizioni dipartimentali impartite.



**MINISTERO DELLA GIUSTIZIA**  
**DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA**  
 PROVVEDITORATO REGIONALE PER IL VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENINO ALTO ADIGE  
 Piazza Castello, 12 - 35141 Padova - Tel. 049 82 42 111 - Fax 049 82 42 152 - (e-mail :Prap\_pd @tin.it)

*Ufficio del Personale - Relazioni Sindacali*

**Art. 9**

(Verifica delle qualità e delle salubrità dei servizi di mensa e spaccio e dell'attività di protezione sociale e di benessere del personale).

1. Ferme restando le disposizioni contenute negli artt. 14 e 15 dell'A.N.Q., la Commissione per il controllo del servizio mensa degli istituti penitenziari, prevista dall'art. 10 del Capitolato d'onori incontra, semestralmente, i delegati delle Organizzazioni Sindacali rappresentative, in sede locale, del Corpo di Polizia Penitenziaria, ai fini di acquisire idee e proposte per migliorare le qualità del servizio:
- ② Il Comitato di Vigilanza prevista dall'art. 13 dello Statuto dell'Ente di Assistenza per il personale dell'Amministrazione Penitenziaria si confronta semestralmente con i delegati delle Organizzazioni Sindacali rappresentative, in sede locale, del Corpo di Polizia Penitenziaria, ai fini di verificare la qualità e la salubrità degli spacci e di formulare proposte per il miglioramento del servizio nonché per verificare ed incrementare le attività di protezione sociale e di benessere del personale.

**Art. 10**

(Misure dirette a favorire pari opportunità nel lavoro e nello sviluppo professionale)

1. In tutti i servizi, ad eccezione di quelli all'interno delle sezioni per i quali sarà assegnato il personale dello stesso sesso dei detenuti ed internati ivi ristretti, il personale maschile e quello femminile devono essere impiegati secondo il principio dell'eguaglianza di posizione, attitudine e dignità professionali. Deve essere salvaguardata l'applicazione del principio sopra enunciato con riferimento ai diversi ruoli e qualifiche e nel conferimento di incarichi e funzioni previsti dalle disposizioni di legge e regolamenti ivi compreso l'incarico di comandante di reparto.  
 Il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria del Triveneto e le Organizzazioni Sindacali rappresentative del Corpo di Polizia Penitenziaria si impegnano alla massima vigilanza sul rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 9 dell'A.N.Q. di Amministrazione.

**Art. 11 Norma finale e conclusiva**

Per tutto quanto non previsto e disciplinato nel presente accordo, si rinvia alle regolamentazioni previste dall'articolato dell'A.Q.N sottoscritto il 24 marzo 2004.



# MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

## DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

PROVEDITORATO REGIONALE PER IL VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENINO ALTO ADIGE  
Piazza Castello, 12 - 35141 Padova - Tel. 049 82 42 111 - Fax 049 82 42 152 - (e-mail :Prap\_pd@tin.it)

Ufficio del Personale - Relazioni Sindacali

Il presente Protocollo d'Intesa Regionale in data 21 Ottobre 2004 viene letto e sottoscritto.

Per la Parte la Parte Pubblica:

*[Handwritten signatures for the Public Part]*  
Francesca Bernardi  
Giovanna...  
Giovanna...  
Giovanna...

*[Handwritten signature]*

Per la Parte Sindacale:

*[Handwritten signatures for the Syndicate Part]*  
C.I.S.L.  
C.G.I.L.  
U.I.L.  
O.S.A.P.P.  
C.N.P.P.  
S.A.P.Pe  
S.A.G.-P.P.  
S.I.N.A.P.Pe  
S.I.A.L.Pe

**MINISTERO DELLA GIUSTIZIA****DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA**

PROVVEDITORATO REGIONALE PER IL VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENINO ALTO ADIGE  
Piazza Castello, 12 - 35141 Padova - Tel. 049 82 42 111 - Fax 049 82 42 152 - (e-mail :Prap\_pd @tin.it)

*Ufficio del Personale - Relazioni Sindacali*

Il giorno 01 Ottobre 2004 alle ore 10,00 presso la sala riunioni del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria di Padova, seguito convocazione diramata dal Provveditore Regionale, si sono riunite la Parte Pubblica e la Parte Sindacale al fine di procedere alla contrattazione decentrata relativa al Protocollo di intesa regionale, prevista dall'art. 3 dell'Accordo Nazionale Quadro per il personale di Polizia Penitenziaria -2002-2005-.

Apri il confronto la rappresentanza sindacale della Organizzazione Sindacale O.S.A.P.P. che ribadisce quanto già manifestato con nota, nr. 51854 del 10 agosto 2004: l'inutilità, al momento, di sottoscrivere il Protocollo d'intesa regionale previsto dall'Accordo Quadro Nazionale del 24 marzo 2004 e propone di non redigere nessun accordo decentrato.

Le Organizzazioni Sindacali C.G.I.L. e S.A.G.-P.P. concordano con quanto sopra rappresentato.

Il Provveditore prende atto delle dichiarazioni rese e chiede a tutti i presenti una assunzione di responsabilità che si concretizzi nella astensione dal procedere alla stipula del Protocollo D'Intesa. Il Provveditore ribadisce che il Triveneto ha sicuramente, al pari di altre Regioni, una carenza di organico sia di Polizia Penitenziaria che del Comparto Ministeri. Per quanto concerne il personale di Polizia Penitenziaria a fronte della previsione del D.M. 08.02.2001 risulta carente di n.451 unità.

A quanto sopra va aggiunto il personale distaccato a vario titolo che ammonta a n.101 unità.

Mentre per il Comparto Ministeri risulta carente rispetto al D.M. 27.04.99 di n.194 unità.

A quanto sopra va aggiunto il personale distaccato a vario titolo che ammonta a n.13. unità.

Quanto suesposto, rappresenta "lo stato dell'arte" che per quanto non soddisfacente non può essere condizionante al punto da non procedere alla stipulazione del Protocollo d'Intesa.

Stabilire le linee guida allo scopo di conferire univocità ed uniformità applicative agli istituti contrattuali nelle strutture e servizi del PRAP rappresenta un primo passo al quale potrà seguire l'istituzione di una Commissione che avrà il compito di verificare: distribuzione interne del personale, disciplina dello straordinario, posti di servizio e quant'altro ritenuto necessario al fine di individuare se l'organizzazione risponde a canoni di equità, razionalità ed economicità nell'utilizzo delle risorse.

Le Organizzazioni Sindacali chiedono di procedere alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa Regionale e si esprimono favorevolmente all'istituzione della Commissione.